

Lodevole  
Municipio della città di Lugano  
Palazzo Civico  
6901 Lugano

Lugano, 27.03.2026

## ***Interpellanza***

# Vegetali on the road?

Onorevole Signor Sindaco,  
Onorevoli Signore e Signori Municipali,

Per raggiungere gli obiettivi di sostenibilità ambientale del 2030, legati sia all'Agenda ONU (cfr. <https://unric.org/it/agenda-2030>) che alle strategie climatiche svizzere, il settore delle commesse pubbliche, anche in Ticino, ha subito un cambio di paradigma: si è passati dal principio del "prezzo più basso" a quello del "miglior valore", dove l'impatto ambientale è un pilastro centrale che gli enti pubblici devono considerare.

L'idea di fondo è che gli enti pubblici, quando acquistano beni, servizi o lavori, debbano prendere in considerazione non solo il prezzo, ma anche altri fattori, tra questi l'impatto ambientale lungo l'intero ciclo di vita della prestazione.

Anche in Ticino lo smaltimento dei rifiuti vegetali da giardino (sfalci, potature, rami) si inserisce nel discorso sulla sostenibilità ambientale per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti per il 2030. Questi scarti non sono più considerati "rifiuti", ma risorse per la produzione di ammendanti organici.

Questa è la teoria.

Nella pratica basta leggere il capitolato dell'attuale concorso del Municipio di Lugano, oggi in vigore, per lo smaltimento degli scarti vegetali per capire che l'impatto ambientale non è adeguatamente considerato. Infatti nel punto 1.2 (Descrizione dell'oggetto del concorso, dati caratteristici e quantitativi) è stabilito che l'assuntore dovrà mettere a disposizione una o più sedi di consegna (piazze di deposito), presso le quali il committente consegnerà gli scarti vegetali, utilizzando autocarri o furgoni. È evidente che il ciclo di vita della prestazione non finisce con il ritiro del materiale da parte dell'assuntore, ma continua fino all'impianto dove i rifiuti sono trattati e trasformati in nuove risorse.

Nel bando di concorso il Municipio fa astrazione degli spostamenti tra le aree di raccolta e il centro di trattamento dei rifiuti, come se trasportare 1400 tonnellate di scarti vegetali, ad esempio oltre San Gottardo, non generasse emissioni di CO<sub>2</sub>. Emissioni che nella pratica annullano il beneficio ambientale del riciclo.

Inoltre nella fattispecie vi è anche da considerare l'eventuale mancato riversamento dei contributi comunali e cantonali quando il trattamento degli scarti vegetali avviene fuori dal nostro territorio.

(Nota 1. Concorso Pubblico per lo smaltimento degli scarti vegetali per gli anni 2025 e 2026 (art.12 cpv. 1 a CIAP)

Fatta questa premessa chiediamo quindi al Municipio:

1. Per quale motivo il Municipio nel bando di concorso pare non considerare lo spostamento degli scarti tra le piazze di raccolta e gli impianti dove tali scarti vengono trattati?
2. Il Municipio intende accettare offerte che contemplano il trattamento dei rifiuti fuori dal Ticino?
3. Se sì, quando il Municipio intende adeguarsi agli obiettivi posti dall'Agenda ONU e alle strategie climatiche federali?

Cordialmente

I Consiglieri Comunali

Sara Beretta Piccoli (PLR-PVL)

Luca Campana (Il Centro)